

LA SALUTE
*Vaccini, ok in Puglia:
raggiunti i livelli minimi*



DAMIANI a pag. 5

L'ANTICIPAZIONE
*Al Bano e Loredana
«La love story è finita»*



LUPU a pag. 23

L'INCONTRO
*Viaggio nei tesori d'Italia
Sgarbi racconta l'arte*



MARINACI a pag. 21

trattativa sulle quote, "Noi con l'Italia" non esclude la corsa solitaria. A Brindisi frizioni sui centristi

Collegi, scontro nel centrodestra

E in città scintille tra azzurri e Fdi

L'ACCORDO CON LA DCM
...se, c'è l'intesa
...ui 225 lavoratori:
...13 dentro subito
...li altri in tre anni



Brusca battuta d'arresto nelle trattative per la formalizzazione dell'accordo nel centrodestra tra Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e Noi con l'Italia: l'attrito, come spiegano Raffaele Fitto e Lorenzo Cesa, esponenti di spicco della "quarta gamba", è legato alla ripartizione dei posti all'interno della coalizione (13 collegi uninominali in tutta Italia, il 4% del totale), troppo penalizzante per la formazione. Ora Noi con l'Italia medita lo strappo e la corsa in solitaria. Su un altro scenario, a Brindisi Forza Italia alza la voce con Fdi, che ha sollevato dubbi sul ruolo dei centristi e per questo ha chiesto un incontro: prima la discussione con gli iscritti, la replica.

Alle pagg. 2, 3, 10 e 11



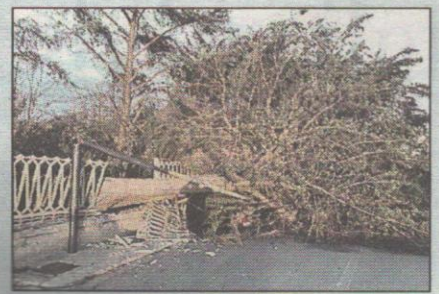
Pessina, nessun colpevole in Comune

Crollo a scuola: il giudice assolve Municipio, ufficio tecnico e direttore dei lavori

Nessuna responsabilità in capo al Comune, che non dovrà risarcire i bambini e la maestra che subirono lesioni, e neppure per il dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Ostuni e per il direttore dei lavori, che si occuparono della ristrutturazione della scuola elementare Pessina all'interno della quale il 13 aprile 2015 si verificò il distacco di un pezzo di intonaco. Assolti "perché il fatto non sussiste".

A pag. 15

L'ONDATA DI MALTEMPO



Flagellati dal forte vento molti danni e disagi un albero blocca la strada

PUTIGNANO a pag. 16

RIFLESSIONI

LE OMBRE
DELLA POLITICA
E LE LUCI
DELLA
COSTITUZIONE

di Michele
DI SCHIENA

Bisogna stare insieme "per vincere", occorre dividersi "per vincere", si deve candidare questo o quel personaggio "per vincere", è necessario fare questa o quella promessa "per vincere": sembra questa l'idea fissa, l'ossessante assillo, il primario obiettivo delle forze in competizione in questa campagna elettorale mentre resta senza sostanziale risposta la domanda "vincere ma per fare cosa?". Un'amara constatazione perché la campagna elettorale in corso ha visto finora forze politiche prive di credibili programmi o provviste di programmi fatti di generiche scelte e di interventi settoriali non inseriti in organici progetti guidati da principi e valori che ne indichino direzione e senso. E si perché gli interessi in gioco non sono quelli di questo o di quel partito o di questo o di quel movimento e ancor meno di questo o di quel personaggio ma sono gli interessi generali del Paese. Un "dettaglio" che sembra sfuggire anche a esponenti politici di indubbio spessore culturale come è dimostrato dai tanti appelli all'insegna dell'agognata vittoria da parte dei "padri nobili" di questa o quella forza politica.

Continua a pag. 8

MAESTRI CAFFETTIERI
CORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

29 gennaio **Barista Basic**
30 gennaio **Latte Art**
27 febbraio **Barista Advanced**

info: maestricaffettieri@valentinocaffe.com
tel. 0832.240771 - cell. 345.6164983
www.valentinocaffe.com

designed by lucia mariano

LE NOVITÀ IN ARRIVO PER LA MOBILITÀ

Assalto di auto alle piazze del centro

Allo studio le modifiche per i varchi

Neanche il pugno duro della polizia municipale è servito finora a debellare il fenomeno: l'assedio delle auto in piazza Mercato non conosce limiti. Per cercare di porre fine a questo fenomeno, il Commissario ha acquistato due varchi elettronici, da installare in piazza Mercato e in piazzale Lenio Flacco. «Nei prossimi giorni - afferma il nuovo comandante dei vigili urbani, Orefice - avremo una riunione con i responsabili del settore mobilità. Ci sono dei passi da fare prima di attivare i varchi».



A pag. 9



Buona Spesa, Italia!
mdspa.it

LE OMBRE DELLA POLITICA E LE LUCI...

LE OPINIONI

Siamo di fronte a un crescente disagio sociale originato da politiche che non mettono in atto provvedimenti rivolti a combattere la povertà e a ridurre le disuguaglianze...

La domanda è allora se ci sono oggi nel nostro Paese forze politiche che in maniera chiara, esplicita e concreta si prefiggono di portare avanti un impegno rivolto a realizzare un netto cambiamento di rotta...

elettorale ci propina lo spettacolo di un frenetico dinamismo di partiti e movimenti interessati soprattutto alla ricerca del consenso e al problema delle alleanze attraverso una pioggia di dichiarazioni che la dicono lunga su quanto di confuso e spesso malcelato si punta a far accadere all'indomani del voto...

Il segretario del Partito Democratico punta quindi a far conquistare alla lista del suo partito il primo posto ritenendo di poter così ottenere dal Presidente della Repubblica l'incarico in favore di un esponente del PD per formare il nuovo governo e affidando nell'appoggio parlamentare di Forza Italia o, se i numeri in Parlamento non dovessero bastare, dell'intero centro-destra. E

ciò forse anche sulla base di accordi che potrebbero prevedere una staffetta per il ricambio nel ruolo di premier a metà della legislatura. E difficile poi immaginare che Forza Italia possa e voglia allearsi con la Lega di Salvini (salvo forse qualche iniziale ed effimero tentativo tattico) perché il "patto del Nazareno" è nelle cose e, se i numeri parlamentari lo consentiranno anche con alcuni apporti di contorno, dimostrerà che la sua morte era solo apparente...

Sono proprio questi incerti scenari che, a fronte delle urgenze che reclamano un incisivo cambiamento, mettono in luce l'esigenza di fare quanto occorre per ridare dignità alla politica e

affrontare i problemi che gravano come una cappa di piombo sul futuro del nostro Paese. E la via da intraprendere sembra quella di rilanciare gli orientamenti già emersi nel 2012 a conclusione dell'assemblea programmatica di "Economia Democratica" svoltasi a Roma per iniziativa del giornalista e scrittore Raniero La Valle. Un impegno rivolto ad affermare l'esigenza del superamento della dominante cultura utilitarista. E ciò per reagire al ribaltamento operato negli ultimi decenni nei rapporti fra politica ed economia con la prima relegata in un ruolo subalterno rispetto alla seconda. Una situazione in aperto contrasto con la concezione dello Stato moderno come disegnata dalle più avanzate Costituzioni europee a partire dalla nostra per la quale l'attività economica pubblica e privata deve essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Un disegno, quello delle citate Costituzioni, osteggiato dall'Unione Europea che ha provocato la modifica dell'art. 117 del nostro Statuto introducendo

la disposizione per la quale l'attività legislativa deve essere esercitata nel rispetto "dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario" e la modifica anche dell'art. 81 che prescrive quel pareggio di bilancio che frena le politiche sociali con una formula addolcita dall'espressione "lo Stato assicura l'equilibrio fra le entrate e le spese del proprio bilancio". Una situazione che richiede la critica delle politiche fallimentari in atto con l'obiettivo di contrastare la sovranità dei mercati e di affermare il primato della Costituzione e del diritto per promuovere un'Europa che recuperi lo spirito del Manifesto di Ventotene. Il sogno di una federazione europea dotata di un parlamento eletto a suffragio universale e di un governo democratico con poteri reali in alcuni settori fondamentali come l'economia e la politica estera. Sono questi i grandi temi, strettamente legati al destino dei diritti fondamentali (lavoro, salute, istruzione, tutela sociali) sui quali dovrebbe svolgersi la campagna elettorale: temi che costituiscono il vero banco di prova della positività o meno delle singole scelte politiche anziché di tutte le contrapposizioni e di tutte le alleanze.

Michele Di Schiano

L'INTERVENTO

ABITUIAMO I NOSTRI BAMBINI

A UNA LETTURA ANALITICA DEL MONDO

di Domenico LENZI

Presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento sarà attivato quanto prima un Master di I livello in "Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in Contesti Multiculturali". Tra i temi principali trattati troviamo "Riflessioni ed analisi sull'apprendimento formale ed informale in contesti multiculturali".

In queste brevi note noi vogliamo dedicare la nostra attenzione a tale tema, anche per i riflessi che esso inevitabilmente ha in situazioni di apprendimento ordinario, dal momento che la multiculturalità risulta essere una sorta di "lente di ingrandimento" nella dicotomia formale/informale, che spesso viene intesa in termini di contrapposizione, a scapito di una composizione complementare e costruttiva, che invece potrebbe fornire benefici rilevanti all'apprendimento.

Una dicotomia strettamente connessa alla precedente, ma riferita alla percezione, risulta essere "analitica/globale"; essendo il primo aggettivo di quest'altra diade legato all'apprendimento formale, mentre il secondo caratterizza l'apprendimento informale.

Dopo un lungo percorso evolutivo di qualche milione di anni, circa 40mila anni fa la specie umana - grazie alla conquista del linguaggio, che avrebbe favorito comunicazione e apprendimenti, aprendo la strada verso l'attuale civiltà - acquisì lo status di "Homo sapiens sapiens". Ma non può esserci vera Sapienza senza attitudine critica. E a favore di quest'ultima lo "strumento formale" svolge un ruolo fondamentale. Ma si tratta di uno strumento che bisogna conquistare e che la scuola deve aiutare ad acquisire, proprio perché l'umanità se n'è impadronita dopo un lunghissimo percorso, segno evidente delle difficoltà che vi si frappongono.

L'apprendere è una caratteristica dell'uomo fin dalla nascita. E si tratta di apprendimenti spontanei e informali, privi dei lacci e degli impedimenti che la formalità darà l'impressione di voler frappare, donde il rifiuto di questa. Perciò il bambino va educato quanto prima alla "lettura" analitica del mondo in cui è immerso, rendendo possibile questa lettura, allorché tutti gli elementi presentati sono essenziali e nessuno di essi può essere trascurato. E da questo punto di vista l'attenzione ai fatti numerici, purché semplici, naturali e concreti, può essere un grimaldello ineguagliabile. Certo, è naturale chiedersi perché la potenzialità aritmetica non sbocchi altrettanto agevolmente in ogni essere umano, così come accade per quella del

parlare. In realtà, siamo di fronte a capacità legate a ereditarietà genetiche diverse, che molti studiosi fanno rientrare nel vasto bagaglio degli istinti umani, che sono tanto più efficaci quanto più antico è l'inizio del loro percorso filogenetico, che rappresenta il modo di evolversi di una specie, o meglio di un genere.

L'uso sistematico delle dita - primo "laboratorio" per un bambino - può costituire per lui un fondamentale avvio all'aritmetica già a partire dai tre anni d'età, quando lo si spinge a indicare la sua età con tre dita; anche se l'adulto dovrà aiutarlo ad assumere la posizione corretta di queste, a causa di difficoltà di articolazione del tutto fisiologiche, che col tempo saranno superate. Però sarebbe opportuno intervenire già prima per dare sostegno a una naturale tendenza verso il numero, tipica di ogni bimbo. Si tratta di attivare capacità di cui ogni individuo è dotato grazie alla sua "memoria di specie". E il corpo umano, con la sua simmetria, può costituire un punto di partenza importante verso la pluralità numerica attraverso la dualità che esso presenta. Perciò la mamma o gli operatori del nido d'infanzia dovranno essere solerti nel toccare in successione, contandole, le due manine del bimbo, le due orecchie, le due guance, eccetera.

Non sembri banale. Ricordo un episodio di quasi sei anni fa, si era in marzo, quando morcai a una bimba - cinque anni compiuti da poco - indice e medio di una mano chiedendole che numero es-

se rappresentasse. La piccola rispose candidamente che si trattava del "tre". E avendole io detto che si trattava del "due", lei rispose: «ma io il due lo faccio così», mostrandomi pollice e indice, intendendo il suo come un segno unitario, che prescindeva dal contare, come nel caso del giocatore di carte che per segnalare al suo partner il possesso di una certa carta si tocca il naso o un orecchio.

La bimba era immersa in una modalità percettiva profondamente globale-gestaltica, in cui spesso le informazioni che ci giungono vengono compilate sulla base di esperienze e ricordi: io il pollice non l'avevo mostrato, ma per lei la rappresentazione che conoscevo e meglio si avvicinava alla mia era quella che le aveva fatto rispondere "tre". La stessa cosa accade quando qualcuno nella rappresentazione di una famosa piazza riconosce la basilica di San Pietro dalla facciata e dal colonnato che la caratterizza, anche se il pittore non ha messo in evidenza "er cupolone".

La modalità comunicativa di tipo globale è fondamentale, anche perché rende più veloce l'acquisizione di informazioni. Però essa va acquisita senza trascurare la modalità analitica, che spesso aiuta a superare schemi mentali preconstituiti che a volte possono indurre in errore, soprattutto se essi sono legati a contesti culturali che non sono i nostri.

IPZS ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO. ESTRATTO AVVISO DI PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO "NON VALORI" PER GLI STABILIMENTI DI ROMA.

IPZS ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO. ESTRATTO AVVISO DI PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI UNA MACCHINA DI GOFFRATURA A CALDO (O HARD EMBOSSE).

IPZS ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO. ESTRATTO AVVISO DI PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI UN IMPIANTO INTEGRATO PER IL RISCALDAMENTO DI OLIO DIATERMICO E IL TRATTAMENTO DEI VAPORI.

COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA. Provincia di Foggia. ESITO DI GARA. C.I.G. 710448203A - C.U.P. J96J16001140004. SEZIONE I: Amministrazione Aggudicatrice: Comune di Orsara di Puglia...

Per questa pubblicità PIEMME LECCE - Via dei Mocenigo, 25 - Tel. 0832/2781 - Fax 0832/27822

GIOVANNA CAPUTO ved. Galatino Antonio. NATALINA LUCIA ORSI ved. Placi Gino. Donna leale e generosa, vissuta per l'amore della famiglia e del lavoro... Circondata dall'affetto dei suoi cari, si è addormentata nelle braccia del Signore all'età di anni 86.

PIEMME NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI. SERVIZIO TELEFONICO. ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 9.00 ALLE 19.30. Numero Verde 800.893.427. Fax: 081.2473220. e-mail: necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it. Abilitati all'accettazione delle carte di credito.